

## II° RAPPORTO UIL IMU – TASI

**IL 16 GIUGNO SI VERSA L'ACCONTO DELL'IMU E DELLA TASI: LE FAMIGLIE ITALIANE CHIAMATE A VERSARE QUASI 12 MILIARDI DI EURO (24 MILIARDI DI EURO IN TOTALE)**

**PER L'IMU A GIUGNO IL CONTO E' DI 9,7 MILIARDI DI EURO, MENTRE PER LA TASI IL CONTO E' DI 2,3 MILIARDI DI EURO DI CUI 1,8 MILIARDI DI EURO PER LA PRIMA CASA**

**SARANNO CHIAMATI A PAGARE L'ACCONTO DELLA TASI 19,7 MILIONI DI PROPRIETARI**

**TASI: IL COSTO MEDIO COMPLESSIVO (TUTTI I COMUNI) E' DI 180 EURO MEDI, DI CUI 90 EURO DA PAGARE CON L'ACCONTO IL PROSSIMO 16 GIUGNO**

**MENTRE IL COSTO DELLA TASI NELLE CITTA' CAPOLUOGO E' DI 230 EURO MEDI (115 EURO L'ACCONTO A GIUGNO), CON PUNTE DI 403 EURO**

**L'ALiquOTA MEDIA NELLE CITTA' CAPOLUOGO E' DEL 2,65 PER MILLE MENTRE QUELLA COMPLESSIVA (TUTTI I COMUNI) SI ATTESTA ALL'1,95 PER MILLE**

**IN 1/3 DEI CAPOLUOGHI L'ALiquOTA E' AL 3,3 PER MILLE**

### **A Cura della UIL Servizio Politiche Territoriali**

Si avvicina il 16 giugno, data fissata per il pagamento dell'acconto della TASI e dell'IMU **19,7 milioni** di proprietari di prima casa e **25 milioni** di proprietari di altri immobili saranno chiamati al versamento della prima rata.

Il conto tra IMU e TASI a giugno sarà di **12 miliardi** di euro, di cui **9,7 miliardi** di euro per l'IMU e **2,3 miliardi** di euro per la TASI (**1,8 miliardi** di euro per la prima casa).

Quest'anno non si verificherà il caos dello scorso anno in quanto, anche se i Comuni non hanno pubblicato le aliquote l'acconto si pagherà con quelle deliberate lo scorso anno.

Il costo medio della TASI, spiega **Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL**, sarà di **180 euro medi (90 euro** da versare con l'acconto), ma se si prendono a riferimento le sole **Città capoluogo** l'importo sale a **230 euro medi (115 euro** per l'acconto), con punte di **403 euro**.

Cifre decisamente più alte per quanto riguarda l'acconto IMU sulle seconde case: il costo medio in questo caso è di **866 euro** di cui 433 euro da pagare con l'acconto di giugno, con punte di **2.028 euro** a **Roma** (1.014 euro l'acconto); **1.828 euro** a **Milano** (914 euro di acconto); **1.792 euro** a **Torino** (896 di acconto); **1.748 euro** a **Bologna** (874 euro di acconto).

Questi dati emergono dal II° Rapporto UIL su IMU e TASI elaborato dalla **UIL Servizio Politiche Territoriali**.

La media dell'aliquota applicata, spiega Guglielmo Loy, dai 107 capoluoghi di provincia si consolida al **2,65** per mille (superiore all'aliquota massima "ordinaria"), seppur "addolcita" dalle singole detrazioni introdotte dai singoli Comuni.

Mentre l'aliquota media complessiva applicata in tutti i Comuni è dell'**1,95** per mille.

### **IL COSTO DELLA TASI NELLE CITTA' CAPOLUOGO**

Secondo i risultati della simulazione UIL, il costo maggiore in valori assoluti si registra a **Torino** con **403 euro** medi a famiglia di cui 202 euro con l'acconto il prossimo 16 giugno; a **Roma**, invece, si pagheranno **391 euro** medi (196 euro di acconto); a **Siena 356 euro** (178 euro di acconto); a **Firenze 346 euro** (173 euro di acconto); a **Genova 345 euro** (173 euro di acconto).

Mentre se si escludono **Ragusa** ed **Olbia** (uniche Città capoluogo nel 2014 a “TASI ZERO”), a **Treviso** il costo medio della TASI sarà di **13 euro** medi; ad **Asti** il costo medio della TASI è di **19 euro**; cifra che sale a **37 euro** medi a **Trento**; **46 euro** ad **Ascoli Piceno**; a **57 euro** a **Catanzaro**; **60 euro** a **Cesena**.

#### **ALIQUOTE DELLA TASI**

**35 Città** (1/3 del totale), hanno scelto l’aliquota del **3,3 per mille** (tra cui Ancona, Arezzo, Biella, Bologna, Cremona, Firenze, Ferrara, Genova, La Spezia, Napoli, Catania, Bari, Perugia, Carrara, Como, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Salerno, Torino); altre **6** un’aliquota tra il **3** e il **3,2 per mille** (Bergamo, Pescara, Lecco, Siena, Lodi, Modena); **Venezia** ha scelto il **2,9 per mille**; Palermo ha scelto il **2,89 per mille**; **38 Città** l’aliquota del **2,5 per mille** (tra cui Roma, Milano, Brescia, Reggio Calabria, Verona); altre **6 Città** sono tra il 2 e il 2,4 per mille.

#### **CONCLUSIONI**

Ad oggi è difficile fare delle proiezioni per capire se nel 2015 con la TASI la pressione fiscale delle famiglie, rispetto al 2014 aumenterà. Molto dipende, spiega Loy, se il Governo centrale confermerà o meno per quest’anno i **625 milioni** di euro di trasferimenti ai Comuni quale “ristoro” IMU-TASI.

Inoltre già da adesso il Governo ha annunciato che nel 2016 si cambierà nuovamente il modello di tassazione degli immobili, con l’introduzione della Local Tax, ma la nostra impressione è che si cambiano i nomi ma non la sostanza delle imposte locali.

Se davvero il Governo vuole riformare il fisco comunale abbia il coraggio, **conclude Loy**, quantomeno di andare verso il vero superamento e non accentrando delle Addizionali Comunali IRPEF, che colpiscono direttamente il reddito dei lavoratori dipendenti e pensionati.

E’ questa la riforma che ci aspettiamo.

**Roma, 3 Giugno 2015**

### **COSTI DELLA TASI: LA TOP TEN DELLE CITTÀ DOVE SI PAGA DI PIU'**

I costi sono rapportati ad un'abitazione con rendita catastale derivante dalla media ponderata delle abitazioni di ogni singola Città

<b>Comune</b>	<b>Media costo annuo TASI prima casa 2015</b>	<b>Media acconto TASI prima casa 16 giugno</b>
Torino	403	202
Roma	391	196
Siena	356	178
Firenze	346	173
Genova	345	173
Bari	338	169
Bologna	331	166
Foggia	326	163
Como	321	161
Ancona	318	159
<b>Media Nazionale Città capoluogo</b>	<b>230</b>	<b>115</b>
<b>Media nazionale tutti i Comuni</b>	<b>180</b>	<b>90</b>

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

### **COSTI DELLA TASI: LE CITTÀ DOVE SI PAGA MENO**

I costi sono rapportati ad un'abitazione con rendita catastale derivante dalla media ponderata delle abitazioni di ogni singola Città

<b>Comune</b>	<b>Media costo annuo TASI prima casa 2015</b>	<b>Media acconto TASI prima casa 16 giugno</b>
Treviso	13	7
Asti	19	10
Ascoli Piceno	46	23
Crotone	51	26
Catanzaro	57	29
Cesena	60	30
Potenza	65	33
Matera	79	40
Cosenza	82	41
Nuoro	88	44
<b>Media Nazionale Città capoluogo</b>	<b>230</b>	<b>115</b>
<b>Media nazionale tutti i Comuni</b>	<b>180</b>	<b>90</b>

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

### **COSTI DELLA TASI: DOVE SI PAGA L'ACCONTO IL 16 GIUGNO**

I costi sono rapportati ad un'abitazione con rendita catastale derivante dalla media ponderata delle abitazioni di ogni singola Città

<b>Comune</b>	<b>Media costo annuo TASI prima casa 2015</b>	<b>Media acconto TASI prima casa 16 giugno</b>
Agrigento	173	87
Alessandria	210	105
Ancona	318	159
Aosta	105	53
Arezzo	93	47
Ascoli Piceno	46	23
Asti	19	10
Avellino	216	108
Bari	338	169
Belluno	183	92
Benevento	244	122
Bergamo	230	115
Biella	111	56
Bologna	331	166
Brescia	168	84
Brindisi	134	67
Cagliari	238	119
Caltanissetta	127	64
Campobasso	221	111
Carrara	199	100
Caserta	252	126
Catania	235	118
Catanzaro	57	29
Cesena	60	30
Chieti	238	119
Como	321	161
Cosenza	82	41
Cremona	141	71
Crotone	51	26
Cuneo	142	71
Enna	138	69
Fermo	138	69
Ferrara	254	127
Firenze	346	173
Foggia	326	163
Forlì	228	114
Frosinone	213	107
Genova	345	173
Gorizia	122	61
Grosseto	222	111
Imperia	183	92
Isernia	224	112
La Spezia	219	110
L'Aquila	171	86
Latina	177	89
Lecce	203	102
Lecco	268	134
Livorno	314	157
Lodi	173	87
Lucca	200	100
Macerata	135	68
Mantova	242	121
Massa	253	127
Matera	79	40
Messina	135	68
Milano	300	150

Modena	291	146
Monza	299	150
Napoli	318	159
Novara	210	105
Nuoro	88	44
Olbia	0	0
Oriстано	122	61
Padova	254	127
Palermo	115	58
Parma	269	135
Pavia	275	138
Perugia	255	128
Pesaro	147	74
Pescara	250	125
Piacenza	178	89
Pisa	287	144
Pistoia	181	91
Pordenone	132	66
Potenza	65	33
Prato	236	118
Ragusa	0	0
Ravenna	189	95
Reggio Calabria	175	88
Reggio Emilia	202	101
Rieti	193	97
Rimini	245	123
Roma	391	196
Rovigo	178	89
Salerno	277	139
Sassari	172	86
Savona	138	69
Siena	356	178
Siracusa	147	74
Sondrio	129	65
Taranto	188	94
Teramo	202	101
Terni	190	95
Torino	403	202
Trapani	162	81
Treviso	13	7
Trieste	309	155
Udine	228	114
Varese	225	113
Venezia	260	130
Verbania	115	58
Vercelli	251	126
Verona	257	129
Vibo Valentia	151	76
Vicenza	203	102
Viterbo	221	111
<b>Media Nazionale Città capoluogo</b>	<b>230</b>	<b>115</b>
<b>Media nazionale tutti i Comuni</b>	<b>180</b>	<b>90</b>

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

TASI: LE ALIQUOTE E LE DETRAZIONI DELLE CITTA' CAPOLUOGO

Comune	Aliquote prima casa	Detrazioni
Agrigento	2,5 per mille	Rendita catastale fino a 400 euro: detrazione di 100 €
Alessandria	2,5 per mille	nessuna
Ancona	3,3 per mille	Detrazione di 100 euro fino a 220 euro di rendita catastale; per gli immobili tra 200 euro e 440 euro detrazione con seguente formula: $100 \cdot (440 - \text{Rendita catastale}) / 220$ euro; per gli immobili sopra i 440 euro nessuna detrazione
Aosta	1 per mille esclusi gli immobili in A/7 (1,5 per mille) e A1, A/8 e A/9 (2 per mille)	nessuna
Arezzo	3,3 per mille	Detrazione di 150 euro per immobili con rendita catastale fino a 600 euro; di 100 euro con rendita catastale tra i 600 e i 750 euro; di 50 euro per rendite catastali tra i 750 e i 1.000 euro; nessuna detrazione sopra i 1.000 euro. Detrazione di 50 euro per ogni figlio minore di 26 anni.
Ascoli Piceno	2,5 per mille	Rendita catastale fino a 300 euro detrazione di 120 euro; rendita da 300 a 500 euro più reddito ISEE inferiore ai 10 mila euro detrazione di 120 euro; più 15 euro ogni figlio minore di 18 anni.
Asti	2,5 per mille	rendita inferiore o uguale a 300 euro detrazione di 125 euro; rendita da 300 a 350 euro detrazione di 110 euro; rendita da 350 a 400 euro detrazione di 95 euro; rendita da 400 a 450 euro detrazione di 80 euro; rendita da 450 a 500 euro detrazione di 65 euro; rendita da 500 a 550 euro detrazione di 50 euro; rendita da 550 a 600 euro detrazione di 35 euro; rendita da 600 a 650 euro detrazione di 20 euro; rendita catastale da 650 a 700 euro detrazione di 5 euro. Oltre i 700 euro di rendita nessuna detrazione. Le detrazioni per immobili fino a 700 euro di rendita sono maggiorate di 30 euro per ogni figlio minore di 26 anni.
Avellino	2,5 mille	Nessuna
Bari	3,3 per mille	Esenzione fino a 10 mila euro di ISEE; ISEE da 10 mila a 15 mila detrazione fissa di 100 euro.
Belluno	2,5 per mille	Rendita catastale fino a 300 euro detrazione di 50 euro. Al di sopra nessuna detrazione.
Benevento	2,5 per mille	nessuna
Bergamo	3,2 per mille	detrazioni fisse di 60 euro più 50 euro figli minori di 26 anni
Biella	3,3 per mille	(detrazione fissa di 175 euro)
Bologna	3,3 per mille	(detrazioni 23 scaglioni decrescenti con il crescere della rendita catastale (175 euro per immobili fino a 327,38 euro a 5 euro per immobili con rendita catastale fino a 1.696,43 euro.
Brescia	2,5 per mille	rendita catastale fino ad 400 euro detrazione di 200 euro; rendita catastale da 400,01 a 500 euro detrazione di 100 euro; rendita catastale da 500,01 a 600 euro detrazione di 75 euro; rendita catastale da 600,01 a 660 euro detrazione di 50 euro; rendita catastale da 660,01 a 700 euro detrazione di 35 euro; rendita catastale oltre € 700: nessuna detrazione.
Brindisi	1,5 per mille	nessuna
Cagliari	2,8 per mille per immobili con rendita fino a 1.250 euro e 3,3 per mille al di sopra dei 1.251 euro	Fino a 300 euro di rendita catastale detrazione di 100 euro più 40 euro ogni figlio minore di 26 anni; da 301 a 850 euro di rendita catastale detrazione di 93 euro più 40 euro ogni figlio minore di 26 anni; da 851 a 1.250 euro 93 euro più 25 euro ogni figlio minore di 26 anni; rendita catastale da 1.251 euro nessuna detrazione
Caltanissetta	2,5 per mille	Rendita catastale fino a 200 euro: detrazione di 50 €
Campobasso	2,5 per mille	nessuna
Carrara	3,3 per mille	Detrazione fissa di 140 euro
Caserta	2,5 per mille	nessuna
Catania	3,3 per mille	Esenzione abitazioni in A/4 e A/5, A/6. Detrazione fissa di 50 euro per abitazioni in A/2 e A/3.
Catanzaro	1,2 per mille	nessuna
Cesena	3,3 per mille	Detrazioni 60 scaglioni decrescenti con il crescere del reddito ISEE (esenzione per redditi ISEE fino a 7.500 euro ; detrazione di 360 euro per redditi da 7.500 a 8.000 euro a 6 euro per redditi da 37 mila a 38 mila.
Chieti	2,9 per mille	Rendita catastale fino a 300 euro riduzione del 50% della TASI. Detrazione di 50 euro ogni figlio minore di 26 anni
Como	3,3 per mille	Rendita catastale fino a 400 euro detrazione di 155 euro; rendita catastale da 400 a 500 euro detrazione di 130 euro; rendita catastale da 500 a 650 euro detrazione di 120 euro; rendita catastale da 650 a 750 euro detrazione di 90 euro; rendita catastale da 750 euro a 900 euro detrazione di 50 euro.
Cosenza	2,5 per mille	Rendita catastale fino a 450 euro: detrazione di 100 €; da 451 a 650 euro: detrazione di 70 €; da 651 a 1.500 euro: detrazione di 50 €
Cremona	3,3 per mille	Detrazione fissa di 125 euro fino a 672 euro di rendita catastale; da 673 euro di rendita catastale nessuna detrazione
Cuneo	2,5 per mille	50 euro ogni figlio minore di 26 anni

Enna	2,5 per mille	Nessuna detrazione
Fermo	3,3 per mille	Rendita catastale fino a 450 euro detrazione di 80 euro; rendita catastale da 451 euro a 650 euro detrazione di 40 euro. Detrazione di 20 euro per ogni figlio minore di 26 anni
Ferrara	3,3 per mille	(detrazioni progressive legate alla rendita catastale con la seguente formula: euro 200 – (Rendita Catastale x 0,1176) + 5; più 50 euro ogni figlio minore per famiglie con 3 o più figli)
Firenze	3,3 per mille	Rendita catastale fino a 300 euro detrazione di 170 euro; rendita catastale da 300 a 500 euro detrazione di 140 euro; rendita catastale da 500 a 700 euro detrazione di 100 euro; rendita catastale da 700 a 1.000 euro detrazione di 70 euro; rendita catastale da 1.000 a 1.200 euro detrazione di 30 euro. Detrazione di 25 euro per ogni figlio minore di 26 anni
Foggia	3,3 per mille	Rendita inferiore o uguale a 250 euro: esenzione totale; da 251 a 350 euro: detrazione di 100 €; da 351 a 450 euro: detrazione di 50 €; rendite da 451 euro ed oltre: nessuna detrazione. Le suddette detrazioni si applicano in presenza di un reddito ISEE inferiore o uguale a 15 mila euro.
Forlì	2,5 per mille	nessuna
Frosinone	2,5 per mille	nessuna
Genova	3,3 per mille	detrazioni: 114 euro più 25 euro ogni figlio minore di 26 anni per immobili con rendita catastale fino a 500 euro; 80 euro più 20 euro ogni figlio minore di 26 anni per immobili con rendita catastale fino a 700 euro; 50 euro più 15 euro ogni figlio minore di 26 anni per immobili con rendita catastale fino a 900 euro; 50 euro più 15 euro ogni figlio minore di 26 anni per immobili con rendita catastale oltre i 900 euro e reddito ISEE inferiore a 15 mila euro.
Gorizia	1,5 per mille	Rendita catastale fino a 315 euro detrazione di 75 euro; rendita da 315 a 370 euro detrazione di 55 euro; rendita catastale da 370 euro a 440 euro detrazione di 30 euro. Rendita catastale al di sopra nessuna detrazione.
Grosseto	2,5 per mille	nessuna
Imperia	3,3 per mille	Rendita catastale fino a 300 euro detrazione di 100 euro; rendita catastale da 300 euro a 800 euro detrazione di 50 euro.
Isernia	3,3 per mille	Rendita catastale fino a 600 euro detrazione di 70 euro.
L'Aquila	2 per mille	NESSUNA
La Spezia	3,3 per mille	rendita inferiore o uguale a 500 euro detrazione di 150 euro; rendita maggiore di 500 euro e inferiore o uguale a 750 euro detrazione di 110 euro; rendita maggiore di 750 euro e inferiore o uguale a 1000 euro detrazione di 90 euro; rendita maggiore di 1000 euro e inferiore o uguale a 1250 euro detrazione di 50 euro; rendita maggiore di 1.250 euro nessuna detrazione.
Latina	3,3 per mille	Rendita catastale fino a 350 euro, detrazione di 80 euro; rendita da 300,01 a 500 euro detrazione di 40 euro. A tali detrazioni vanno aggiunte, sempre per immobili fino a 500 euro di rendita catastale 25 euro per ogni figlio a carico, minore di 26 anni, più 50 euro per ogni figlio disabile ai sensi della Legge 104/1992
Lecce	2,5 per mille	Detrazione di 50 € per abitazioni accatastate in A/3; detrazione di 100 € per abitazioni accatastate in A/4 e A/5 Tali Detrazioni sono raddoppiate in caso di nuclei familiari in cui è presente un portatore di handicap in situazione di gravità titolare di indennità di accompagnamento.
Lecco	3,2 per mille	Detrazione di 100 euro per le case accatastate in A/4; 80 euro per le case accatastate in A/3; 60 euro per le case accatastate in A/2. Detrazione di 50 euro per ogni figlio minore di 18 anni.
Livorno	2,5 per mille	nessuna
Lodi	3 per mille	Detrazione di 120 euro per case con rendita fino a 300 euro; 100 euro per rendite catastali da 301 a 400 euro; 70 euro per rendite catastali da 401 a 700 euro; 60 euro per rendite catastali da 701 a 900 euro; 50 euro rendite catastali da 901 a 1.000 euro. Al di sopra dei 1.000 euro di rendita nessuna detrazione. Detrazione di 30 euro per ogni figlio minore di 26 anni; detrazione di 200 euro per proprietari con disabilità al 100%.
Lucca	2,5 per mille per immobili con rendita catastale fino a 700 euro; 3,1 per mille per immobili con rendita da 701 a 900 euro; 3,3 per mille con rendita catastale sopra i 901 euro.	Detrazione di 100 euro per immobili con rendita catastale fino a 300 euro; 50 euro con rendita catastale da 300 a 500 euro.
Macerata	2,5 per mille	detrazioni fisse di 55 euro più 25 euro figli minori di 26 anni; maggiorazione di 40 euro per le famiglie con reddito ISEE inferiore a 9 mila euro.
Mantova	2,4 per mille	nessuna
Massa	2,9 per mille	Rendita catastale fino a 500 euro detrazione di 100 euro; rendita catastale da 500 a

		700 euro detrazione di 30 euro. Detrazione di 30 euro per ogni figlio minore di 26 anni fino ad un massimo di 4 e rendita catastale fino a 900 euro.
Matera	1 per mille	Nessuna.
Messina	3,3 per mille	Detrazioni d'imposta per gli immobili accastati da A/2 a A/7 nella seguente misura: - unità immobiliari in A/5 e per gli immobili la cui rendita catastale è inferiore o uguale a 100 euro: detrazione ino a totale concorrenza dell'imposta dovuta; - rendita compresa tra 100,01 a 200 euro: detrazione pari al 50% dell'imposta dovuta; - rendita catastale compresa tra 200,01 e 250 euro: detrazione pari al 30% dell'imposta dovuta; - rendita catastale compresa tra 250,01 e 300 euro: detrazione pari al 15% dell'imposta dovuta;
Milano	2,5 per mille	Rendita catastale fino a 300 euro detrazione di 115 euro a prescindere dal reddito; a salire è legata al reddito IRPEF di 21 mila euro così modulati: 112 euro per rendite fino a 350 euro; 99 euro per rendite tra i 351 e i 400 euro; 87 euro per rendite da 401 e 450 euro; 74 euro per rendite da 451 a 500 euro; 61 euro per rendite da 501 a 550 euro; 49 euro per rendite da 551 a 600 euro; 24 euro per rendite da 601 a 700 euro. Le suddette detrazioni sono maggiorate di 20 euro, fino a max 60 euro per ogni figlio minore di 26 anni
Modena	3,1 per mille	Detrazione di 120 euro per le rendite catastali inferiori o uguali ad euro 300; di 100 euro per le rendite catastali da euro 301 a euro 320; di 90 euro per le rendite catastali da euro 321 a euro 350; di 80 euro per le rendite catastali da euro 351 a euro 380; di 70 euro per le rendite catastali da euro 381 a euro 400; di 60 euro per le rendite catastali da euro 401 a euro 430; di 50 euro per le rendite catastali da euro 431 a euro 460; di 40 euro per le rendite catastali da euro 461 a euro 490; di 30 euro per le rendite catastali da euro 491 a euro 520; di 20 euro per le rendite catastali da euro 521 a euro 550; di 10 euro per le rendite catastali da euro 551 a euro 570; nessuna detrazione per le rendite catastali da euro 571 e oltre. Detrazione di 50 euro ogni figlio minore di 26 anni.
Monza	2,5 per mille	Rendita catastale fino a 300 euro detrazione di 60 euro. Al i sopra nessuna detrazione.
Napoli	3,3 per mille	Detrazione di 150 euro per immobili con rendita catastale fino a 300 euro; di 100 euro per immobili con rendita al di sopra dei 300 euro.
Novara	2,5 per mille	nessuna
Nuoro	1 per mille	nessuna
Olbia	0	/
Oristano	1,7 per mille	50 euro fissi per ogni nucleo familiare con 1 o più figli
Padova	2,7 per mille	Esenzione fino a 600 euro di rendita catastale. Rendita catastale tra i 601 ei 1.300 euro spetta una detrazione di 50 euro ogni figlio minore di 26 anni
Palermo	2,89 per mille	Rendita catastale fino a 300 euro: detrazione di 100 €; rendita catastale da 301 a 400 euro: detrazione di 50 € più detrazione di 20 € ogni figlio minore di 18 anni e disabile a prescindere dall'età.
Parma	3,3 per mille	Detrazioni ordinarie: di 100 euro per le rendite catastali uguali o inferiori ad euro 250; di 65 euro per le rendite catastali superiori a euro 250 e fino ad euro 300; di 45 euro per le rendite catastali superiori a euro 300 e fino ad euro 350; di 20 euro per le rendite catastali superiori a euro 350 e fino ad euro 400. Detrazioni maggiorate: reddito ISEE fino a 7.500 euro esenzione per le famiglie con immobili fino a 600 euro e 40 euro con rendita catastale sopra i 600 euro; reddito ISEE compreso tra i 7.500 e i 15 mila euro: esenzione con rendita catastale fino a 250 euro; 130 euro con rendita da 250 a 300 euro; 100 euro con rendita tra 300 e 350 euro; 80 euro con rendita tra 350 e 400 euro; 65 euro con rendita tra i 400 e i 450 euro; 50 euro con rendita tra i 450 e i 500 euro; 30 euro con rendita tra i 500 e i 550 euro; 20 euro con rendita catastale tra i 550 e i 600 euro; reddito ISEE compreso tra i 15.000 e i 20 mila euro: 130 euro con rendita catastale fino a 250 euro; 115 euro con rendita da 250 a 300 euro; 95 euro con rendita tra 300 e 350 euro; 75 euro con rendita tra 350 e 400 euro; 55 euro con rendita tra i 400 e i 450 euro; 30 euro con rendita tra i 450 e i 500 euro; 15 euro con rendita tra i 500 e i 550 euro.
Pavia	3,3 per mille	Rendita catastale fino a 450 euro detrazione di 200 euro.
Perugia	3,3 per mille	Rendita catastale fino a 300 euro detrazione di 110 euro; rendita catastale da 300 a 450 euro detrazione di 70 euro.
Pesaro	1,9 per mille	detrazioni reddito ISEE fino a 12 mila euro
Pescara	3 per mille	Detrazione di 100 euro per tutti gli immobili
Piacenza	3,3 per mille	Detrazione di 130 euro per le rendite catastali inferiori o uguali ad euro 250 euro; di 120 euro per le rendite catastali da euro 250 a euro 300; di 110 euro per le rendite catastali da euro 300 a euro 350; di 90 euro per le rendite catastali da euro 350 a euro 400; di 80 euro per le rendite catastali da euro 400 a euro 450; di 70 euro per le rendite catastali da euro 450 a euro 500; di 60 euro per le rendite catastali da euro 500 a euro 550; di 50 euro per le rendite catastali da euro 550 a euro 600. oltre i 600 euro di rendita catastale nessuna detrazione. Le detrazioni sono maggiorate di 50 euro per ogni figlio minore di 26 anni o a prescindere dall'età se invalido al 100%.

Pisa	3,3 per mille	rendita catastale fino ad 400 euro detrazione di 190 euro; rendita catastale da 400 a 500 euro detrazione di 180 euro; rendita catastale da 500 a 600 euro detrazione di 170 euro; rendita catastale da 600 a 700 euro detrazione di 160 euro; rendita catastale da 700 a 800 euro detrazione di 130 euro; rendita catastale da 800 a 900 euro detrazione di 110 euro; rendita catastale da 900 a 1.000 euro detrazione di 90 euro; rendita catastale da 1.000 a 1.200 euro detrazione di 70 euro; rendita catastale oltre 1.200 euro nessuna detrazione.
Pistoia	2,5 per mille	esentati immobili in A/4 e A/5
Pordenone	1,25 per mille	detrazione di 25 euro per immobili con rendita catastale fino a 800 euro
Potenza	2,5 per mille	Detrazione fissa di 100 euro per immobile più 50 euro ogni figlio minore di 26 anni.
Prato	3,3 per mille	Rendita catastale fino a 300 euro detrazione di 165 euro; rendita catastale da 330 euro a 600 euro detrazione di 80 euro
Ragusa	0	/
Ravenna	3,3 per mille	Detrazione di 140 euro per le rendite catastali fino a 250 euro; i 120 euro per rendite catastali da 251 a 350 euro; di 90 euro per rendite catastali da 351 a 450 euro; di 50 euro per rendite catastali da 451 a 650 euro; al i sopra nessuna detrazione. Maggiorazione di 50 uro pr immobili con rendita catastale fino a 850 euro per figli minori di 26 anni e senza limite di età per disabili superiori al 74%.
Reggio Calabria	2,50 per mille	nessuna
Reggio Emilia	3,3 per mille	Detrazione di 165 euro per le rendite catastali inferiori o uguali ad euro 300 euro; di 140 euro per le rendite catastali da euro 300 a euro 350; di 130 euro per le rendite catastali da euro 350 a euro 400; di 120 euro per le rendite catastali da euro 400 a euro 450; di 110 euro per le rendite catastali da euro 450 a euro 500; di 75 euro per le rendite catastali da euro 500 a euro 550; di 65 euro per le rendite catastali da euro 550 a euro 600; di 30 euro per le rendite catastali da euro 600 a euro 700. oltre i 700 euro di rendita catastale nessuna detrazione. Le detrazioni sono maggiorate di 20 euro per ogni figlio minore di 25 anni fino ad un massimo di 3; di 30 euro per ogni minore di 25 anni pari o superiore a 4.
Rieti	2,5 per mille	nessuna
Rimini	3,3 per mille	Detrazione di 130 euro per immobili con rendita catastale fino a 250 euro; di 110 euro con rendita tra i 250 e i 440 euro; di 50 euro con rendita tra i 440 e i 700 euro. Al di sopra dei 700 euro di rendita catastale nessuna detrazione. 30 euro per ogni figlio minore di 26 anni a partire dal terzo figlio; 30 euro per anziani over 60 anni o disabili al 74% con redditi di 9 mila euro se soli; di 15 mila euro se con 2 persone. Il reddito viene elevato di 3.500 euro ogni persona in più convivente.
Roma	2,5 per mille	Rendita catastale fino a 450 euro detrazione di 110 euro; rendita da 451 a 650 euro detrazione di 60 euro; rendita catastale da 651 a 1.500 euro detrazione di 30 euro
Rovigo	2,5 per mille	nessuna
Salerno	3,3 per mille	Detrazione di 200 euro per immobili con rendita catastale fino a 350 euro; di 100 euro con rendita tra i 350 e i 750 euro, Nessuna detrazione per immobili con rendite catastali oltre i 750 euro. 30 euro per ogni figlio dimorante.
Sassari	2 per mille	sconto 50% per un unico occupante; esenzione famiglie con reddito ISEE fino a 6.501 euro
Savona	2,5 per mille	detrazione fissa per ogni immobile di 80 euro più 30 euro ogni figlio minore di 26 anni
Siena	3,1 per mille	Rendita catastale fino a 1.200 euro detrazione fissa di 50 euro; rendita catastale fino a 1.500 euro detrazione ogni figlio minore di 26 anni di 25 euro; rendita catastale fino a 500 euro e reddito ISEE fino a 10 mila euro esenzione totale
Siracusa	2,3 per mille	Detrazione di 100 euro per le rendite catastali fino a 300 euro; di 70 euro per le rendite catastali da 300 a 400 euro; di 50 euro per le rendite catastali da 400 a 500 euro. Nessuna detrazione oltre i 500 euro. Detrazione di 30 euro per ogni figlio fiscalmente a carico a partire dal terzo figlio.
Sondrio	2 per mille	Detrazione di 20 euro per 1 figlio minore i 26 anni; di 50 euro per 2 figli minori di 26 anni; 100 euro da 3 figli in su minori i 26 anni.
Taranto	2 per mille	NESSUNA
Teramo	3,3 per mille	Detrazioni: - per le rendite catastali uguali o inferiori ad euro 250: esenzione totale fino a 10.000 euro; da 10.001 a 15.000 euro: detrazione di 120 €; da 15.001 a 30.000 euro: detrazione di 90 €; oltre 30.000 euro: detrazione di 60 €. - per le rendite catastali da 251 a 350 euro: esenzione totale fino a 7.500 euro; da 7.501 a 10.000 mila euro: detrazione di 120 €; da 10.001 a 15.000 euro: detrazione di 90 €; da 15.001 a 30.000 euro: detrazione di 60 €; oltre 30.000 euro: nessuna detrazione; - per le rendite catastali da 351 a 450 euro: esenzione totale fino a 7.500 euro; da 7.501 a 10.000 mila euro: detrazione di 90 €; da 10.001 a 15.000 euro: detrazione di 60 €; da 15.001 euro ed oltre: nessuna detrazione; - per le rendite catastali da 451 a 550 euro: esenzione totale fino a 7.500 euro; da 7.501 a 10.000 mila euro: detrazione di 60 €; da 10.001 a 15.000 euro: detrazione di 30 €; da 15.001 euro ed oltre: nessuna detrazione; - per le rendite catastali da 551 a 650 euro: esenzione totale fino a 7.500 euro; da

		7.501 a 10.000 mila euro: detrazione di 30 €; da 10.001 ed oltre: nessuna detrazione; - per le rendite catastali oltre 650 euro: detrazione di 120 € fino a 7.500 euro; da 7.501 euro ed oltre: nessuna detrazione;
Terni	2,5 per mille	Rendita catastale fino a 216 euro esente TASI; rendita catastale da 216 a 400 euro aliquota 1,3 per mille, con reddito IREPF a 12.882 euro; rendita catastale da 400 a 700 euro aliquota 1,8 per mille con reddito IRPEF fino a 12.882 euro; rendita catastale da 700 euro a 1.000 euro aliquota 2,3 per mille.
Torino	3,3 per mille	Detrazione fissa per ogni immobile di 110 euro con rendita catastale fino a 700 euro più 30 euro ogni figlio minore di 26 anni
Trapani	2,5 per mille	nessuna
Trento	1 per mille	Detrazione fissa di 50 euro
Treviso	1,6 per mille	Detrazione fissa di 200 euro
Trieste	2,5 per mille per immobili fino a 600 euro di rendita catastale e 3,3 per mille oltre i 600 euro	Rendita catastale rendita catastale da 300 a 400 euro detrazione di 90 euro; Rendita catastale rendita catastale da 400 a 500 euro detrazione di 60 euro; Rendita catastale rendita catastale da 500 a 900 euro detrazione di 30 euro; oltre nessuna detrazione. Più una detazione di 25 euro ogni figlio minore di 26 anni.
Udine	2,5 per mille	Esenzione per famiglie con reddito ISEE fino a 8.238 euro
Varese	3,3 per mille	Detrazione fissa di 75 euro per immobile; più 50 euro ogni figlio minore di 26 anni
Venezia	2,9 per mille	Detrazione di 100 euro per immobili con rendita fino a 400 euro; 50 euro con rendita tra i 400 e gli 800 euro; 20 euro con rendita tra gli 800 e i 1.000 euro. Nessuna detrazione sopra i 1.000 euro di rendita.. Più 50 euro per ogni figlio minore di 28 anni.
Verbania	2,5 per mille per immobili con imponibile TASI fino a 91 mila euro; 3,3 per mille al di sopra dei 91 mila euro.	Detrazione di 110 euro con imponibile TASI fino a 48 mila euro; di 100 con imponibile tra i 48 mila e i 55 mila; di 70 euro con imponibile tra i 55 mila e i 60 mila euro; di 60 euro tra 60 mila e 65 mila euro; di 45 tra i 65 e i 70 mila euro; di 35 euro tra i 70 mila e i 75 mila; di 30 euro tra i 75 mila e gli 80 mila; di 20 euro tra gli 80 mila e gli 85 mila euro; 10 euro tra gli 85 mila e i 91 mila euro.
Vercelli	3,3 per mille	Rendita catastale fino a 250 euro detrazione di 100 euro; rendita catastale da 250 euro a 300 euro detrazione di 80 euro; rendita catastale da 300 euro a 350 euro detrazione di 60 euro; rendita catastale da 350 euro a 400 euro detrazione di 50 euro; rendita catastale da 400 euro a 450 euro detrazione di 30 euro; rendita catastale da 450 euro a 500 euro detrazione di 20 euro;
Verona	2,5 per mille	Rendita catastale fino a 350 euro detrazione di 200 euro; rendita catastale da 351 a 600 euro detrazione di 100 euro; rendita catastale da 601 a 750 euro detrazione di 50 euro. Rendita da 751 euro in su nessuna detrazione.
Vibo Valentia	2,5 per mille	nessuna
Vicenza	2,8 per mille per immobili con rendita catastale tra i 400 euro e i mille euro, 3,3 per mille per immobili con rendita catastale oltre i mille euro	esenzione immobili con rendita catastale fino a 400 euro; detrazione di 110 euro per immobili con rendita catastale da 400 euro a 1.000 euro. Detrazioni di 40 euro per figlio minore di 26 anni
Viterbo	2,2 per mille	Edito IRPEF fino a 26 mila euro detrazione fissa di 50 euro più 50 euro fogni figlio minore fiscalmente a carico.

Fonte: UIL Servizio Politiche Territoriali

### I COSTI MEDI PRO CAPITE DELL'IMU+TASI SECONDA CASA NELLE GRANDI CITTA' CAPOLUOGO

CITTA'	ALIQUOTA SECONDA CASA	ACCONTO DI GIUGNO (50%)	COSTO TOTALE MEDIO SECONDA CASA
Roma	11,4	1.014	2.028
Milano	11,4	914	1.828
Bologna	10,6	874	1.748
Firenze	10,6	763	1.526
Torino	10,6	896	1.792
Genova	10,6	546	1.092
Napoli	10,6	687	1.374
Bari	10,6	553	1.106
Palermo	10,6	409	818
<b>Media nazionale</b>	<b>9,78</b>	<b>433</b>	<b>866</b>

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali